

Provincia Forlì

MELDOLA

Irst Irccs, nuovi vertici Nel futuro una Fondazione

Presentato il presidente Zambianchi e le direttrici Marchesi e Rosticci
«Ci auguriamo che si riesca a creare una rete oncologica regionale»

MELDOLA

RAFFAELLA TASSINARI

Potenziare la rete oncologica della Romagna e rendere sostenibile, anche dal punto di vista economico, l'attività dell'Irst valutando anche di trasformare la ragione sociale in Fondazione. Sono alcuni degli obiettivi a cui mirano i nuovi vertici dell'istituto di Meldola che ieri si sono presentati. Si tratta di Luca Zambianchi, presidente Irst Irccs, Cristina Marchesi e Martina Rosticci, rispettivamente direttrice generale e direttrice sanitaria.

La collaborazione

«La presenza di ben cinque Irccs a livello della Regione può determinare la qualità della medicina che si eroga nel nostro territorio – ha spiegato Zambianchi –. Ciò che ci auguriamo è che si riesca a creare una rete solida di collaborazione fra tutti gli Irccs regionali soprattutto per quello che riguarda la ricerca. L'importanza che ogni centro riesca a derogare quello che è la sua peculiarità è una sicurezza nell'ambito della salute per quello che riguarda le patologie oncologiche e non solo».

La novità

L'istituto entro il 2026 trasferirà il reparto di degenza con 32 posti letto nella palazzina che è in costruzione al "Morgagni Pierantoni" in modo da poter garantire ai pazienti. Un trasferimento che permetterà di elevare ulteriormente la complessità dei trattamenti grazie alla prossimità con servizi quali, solo



La presentazione dei nuovi vertici dell'Irst Irccs "Dino Amadori"

per fare un esempio, la rianimazione o la terapia intensiva, fronteggiando così qualsiasi emergenza. Nell'istituto di Meldola continueranno ad essere accolti i pazienti in day hospital, rimarrà la radiofarmacia, la farmacia oncologica della Romagna e la ricerca con i laboratori dedicati. «La farmacia centralizzata dalla Romagna, la radiofarmacia e le camere bianche sono costate 20 milioni di euro – quantifica il presidente – che sono stati finanziati in gran parte con un autofinanziamento». Entro la fine dell'anno, i prodotti realizzati dalla radiofarmacia dovrebbero iniziare a generare reddito, un tassello ulteriore per rendere più sostenibile economicamente l'azienda. «Consideriamo che, per esempio, tutte le spese del personale sono equiparate al pub-

blico senza però avere le coperture che hanno le aziende pubbliche – spiega Zambianchi –. Quindi, per sintetizzare in una frase, siamo pubblici come costi ma siamo privati come ricavi. Quindi può essere che negli anni si sia creata una sofferenza economica finanziaria».

L'obiettivo

«Il nostro grande obiettivo è quello di potenziare, rendere realmente oliata, fruibile e funzionale la rete oncologica della Romagna – spiega Marchesi –. Un paziente che risiede in Romagna deve essere certo che, in qualsiasi punto della rete si rivolga, che sia Meldola, Ravenna o Rimini, troverà le stesse risposte e verrà indirizzato nel punto che per la sua patologia è quello più qualificato per la cura. Quindi ci sono tutti i pre-

supposti per poter rafforzare questo concetto di rete ed è quello su cui lavoreremo nei prossimi mesi e nei prossimi anni».

I numeri

«Nel 2024 – quantifica Rosticci – l'Irst vanta 558 dipendenti con un'età media di 41 anni con uno sbilanciamento verso le quote rosa che rappresentano il 73% dei nostri collaboratori. Per quanto riguarda i nostri pazienti, i dati del 2024 dicono che 29mila pazienti hanno avuto accesso all'Irst in termini di presa in carico, di ricoveri, accessi ambulatoriali, terapie. Un dato in aumento, con un +6% se confrontiamo il dato con l'anno precedente. Lo stesso trend positivo viene confermato anche dal numero dei nuovi pazienti che sono più di 9mila, in crescita del 2%. L'attività di ricovero certifica l'attrattività dell'Istituto: il 34% dei pazienti proviene da fuori regione». «I nuovi vertici – conclude l'assessore regionale alle politiche per la salute, Massimo Fabi – sono l'inizio di un'evoluzione che dovrà essere sincrona rispetto a un cambiamento anche della ragione sociale di questo Istituto». Le valutazioni sono ancora in corso ma probabilmente si andrà verso la costituzione di una Fondazione. L'assessore poi annuncia «l'avvio di un percorso di riordino e di riforma degli Irccs emiliano-romagnoli» per il potenziamento di una rete «che combina la qualità dell'assistenza, la qualità della ricerca e la qualità della formazione».

CASTROCARO

“I giovedì dei bambini” Oggi il gran finale

Si conclude con un'edizione speciale la rassegna estiva “I giovedì dei bambini”. Oggi in piazza Machiavelli, arriva il tanto atteso Cinemino Drive-In, una serata di cinema all'aperto dedicata ai più piccoli (dai 5 ai 12 anni), tra creatività, divertimento e un pizzico di magia. A partire dalle 19.30, piazza Machiavelli si animerà con il coloratissimo Mercatino delle Pulcette, dove bambine e bambini potranno scambiare giochi, libri e oggetti, partecipare a laboratori creativi, a cura di Monica e Simona, e divertirsi in un ambiente sicuro, inclusivo e accogliente. Il clou sarà alle 21, con la proiezione di un cartone a sorpresa, da guardare seduti dentro a delle vere e proprie macchinine colorate. Ingresso gratuito.

ROCCA DELLE CAMINATE

Sabato visita guidata Iscrizioni fino ad oggi

Sabato pomeriggio sarà possibile partecipare ad una visita guidata alla Rocca delle Caminate, a cura di Chiara Macherozzi, guida turistica abilitata della Regione Emilia-Romagna. Sarà un'immersione nella storia e nella bellezza di questo verde angolo di Romagna. Ritrovo alle 15 davanti al cancello d'ingresso. Biglietto ridotto d'ingresso alla Rocca 5 euro (a partire dai 14 anni di età), a cui va aggiunto il costo della visita guidata: 15 euro (a partire dai 19 anni di età), 8 euro (dai 14 ai 18 anni). La prenotazione è obbligatoria entro oggi tramite whatsapp al 349.8087330.

SANTA SOFIA

Gli eventi del fine settimana

Tanti eventi nel fine settimana a Santa Sofia. Da domani a domenica torna il festival “Come acqua”, tre giorni di incontri, storie e racconti a Meldola, Cusercoli, Pianetto di Galeata e Santa Sofia. A Santa Sofia, domenica alle 18 nel giardino di Palazzo Bianchini Mortani (al teatro Mentore in caso di maltempo), “Viaggiatori viaggianti” con Luca Misculin e Daniela Collu, ad ingresso libero. Sempre da domani a domenica il Festival “It.a.cà Valle del Bidente”: sabato escursione gratuita “Lungo i sentieri nascosti di Santa Sofia” con partenza da piazza Matteotti alle 8.45; laboratorio di cucina e preparazione del tortello alla lastra con “Mani in pasta”, alle 11.30; escursione in canoa alla Diga di Ridracoli, dalle 16.30 alle 18.30; trekking al tramonto con osservazione delle stelle, dalle 19.30 alle 23.30. Per informazioni e prenotazioni 371.5900030, anche su whatsapp.

Censimento del cervo al bramito Ultimi giorni per le iscrizioni

L'appuntamento sarà dal 25 al 27 settembre con possibilità di alloggio all'interno del Parco

SANTA SOFIA

RICCARDO RINIERI

C'è tempo fino al 7 settembre per l'iscrizione per partecipare al censimento del cervo al bramito organizzato dal Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi che, per la prima volta, si svolgerà mediante digitalizzazione delle operazioni di rilievo tramite il metodo “BramitApp” grazie ad pro-

getto finanziato dall'Unione Europea-nextgenerationeu” con i partecipanti che dovranno scaricare l'applicazione sul proprio cellulare. Ogni anno, da metà settembre a metà ottobre circa, camminando per i boschi o lungo strade confinanti si possono ascoltare i bramiti, potenti versi dei cervi in amore. Si sviluppa in questo periodo dell'anno la separazione fra i cervi maschi, che solitamente vivono in gruppetti e si sfidano a suon di bramiti per rivendicare il possesso delle femmine su altri pretendenti. Il cervo raduna intorno a sé una specie di



Ritorna l'iniziativa con il bramito

harem composto da 5 alle 15 femmine che custodisce gelosamente a prezzo di sfide con

i rivali, non con la lotta ma appunto, a voce, secondo la potenza del bramito che dipende dalla stazza dell'animale e dalle sue condizioni di vita. Il rilevamento che si svolge ormai da 17 anni verrà effettuato dal 25 al 27 settembre con il Parco che assicura per tre notti l'alloggio, generalmente in un rifugio, ed una adeguata formazione per lo svolgimento delle operazioni di censimento (che avranno luogo ogni sera dalle 20 alle 23 in una zona assegnata), anche con strumenti informatici. I cervi presenti nell'area del Parco sono circa 2.000 dei quali, quasi 400 maschi in età riproduttiva e per questo protagonisti dell'antico rituale di lotta con le operazioni di censimento che ogni volta richiamano per l'esecuzione un centinaio di partecipanti.